n. 60 - gennaio 2020

CHORALITER

Rivista quadrimestrale di Feniarco
Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali

PATRIMONIO CORALE
IL 2020 DI FENIARCO

IL PILASTRO DEL CANTO
DAL RESPIRO ALLA VOCE

LORENZO DONATI
DALLA LUCE DEL TESTO

INTERVISTA A DAVIDE BENETTI
L'ARTE VINCE SEMPRE

IL CORO È UN PROGETTO DIVINO
INTERVISTA A CECILIA GASDIA

NUOVA RUBRICA
ETNO E DINTORNI

CHORAL DISC
PASSIO DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI

Poste Italiane SpA – Spedizione in Abbonamento Postale – DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 NE/PN - in caso di mancato recapito inviare al CPO di Pordenone per la restituzione al mittente previo pagamento resi

n. 60 - gennaio 2020

CHORALITER

Rivista quadrimestrale di Feniarco
Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali

ATTIVITÀ FENIARCO

2 **PASSIO DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI**
Il cd 2020 di Choraliter
Dario Tabbia

8 **PATRIMONIO CORALE**
Il 2020 di Feniarco

10 **È STATO IL VENTO...**
Voci & Tradizione Emilia Romagna
Daniele Venturi

13 **UNA FIAMMA INESTINGUIBILE**
Cronaca insolita di un viaggio nelle file del CGI
Enrico Correggia

15 **NON SOLO EUROPA CANTAT**
L'assemblea di ECA-EC a Ljubljana

DOSSIER
Il pilastro del canto

17 **UNICITÀ DEL RESPIRO, UNICITÀ DELLA VOCE**
Il rapporto tra la mente e il corpo
Silvia Biferale

21 **EDUCAZIONE SOMATICA**
La respirazione e il metodo Feldenkrais®
Mara Della Pergola

24 **IL RESPIRO NELLE MANI**
Ovvero la musica "prima della musica"
Dario Tabbia

24 **IL RESPIRO È GIÀ CANTO**
La funzione del respiro nell'esperienza corale di Fosco Corti
Anna Seggi

27 **LA RESPIRAZIONE CORALE**
Philip Peterson

DOSSIER COMPOSITORE
Lorenzo Donati

29 **DALLA LUCE DEL TESTO**
Intervista a Lorenzo Donati
Veronica Pederzolli

34 ***SICUT CERVUS*, DENTRO E ATTORNO A PALESTRINA**
Lorenzo Donati

LABORATORIO DEL CANTO

36 **IL CORO IN ADOLESCENZA**
Questioni identitarie
Camilla Di Lorenzo

PORTRAIT

39 **L'ARTE VINCE SEMPRE**
Davide Benetti, nuovo co-direttore del CGI
Mauro Zuccante

CORRISPONDENZE

43 **VOCAZIONE ALL'ANTICO**
Il IX Concorso corale nazionale Città di Fermo
Rossana Paliaga

46 **LA VOCE DEL LAGO**
Il 10º Concorso nazionale corale polifonico del Lago Maggiore
Beatrice Turinetto

48 **MATERA CAPITALE DELLA CULTURA (ANCHE CORALE)**
L'edizione da record del IX Concorso Antonio Guanti
Rossana Paliaga

50 **IL POLIFONICO NEGLI OCCHI (E ORECCHIE) DELLO STUDY TOUR**
Cronache dal XXXVI Concorso nazionale Guido d'Arezzo
Mateja Černic

52 **CANTANDO DAVANTI A UNA TELECAMERA**
Primo bilancio del nuovo programma Tutti in coro

FINESTRE

53 **IL CORO È UN PROGETTO DIVINO**
Intervista a Cecilia Gasdia
Rossana Paliaga

FUORI DAL CORO

56 **SOLO - UN CONCERTO PER TE**
Un'esperienza corale inedita ed esclusiva
Marike Moscioni

ETNO E DINTORNI

58 **POPOLARE O FOLKLORICO? ETNICO!**
La scoperta dell'altra musica in Italia
Elide Melchioni

REPERTORI

63 **STEVE DOBROGOSZ, *AMEN MAGNA***
Fabrizio Barchi

64 **LAMBERTO PIETROPOLI, *AGNUS DEI***
Mauro Zuccante

RUBRICHE

66 **Discografia&Scaffale**

68 **Mondocoro**

INDICE

UNA FIAMMA INESTINGUIBILE
CRONACA INSOLITA DI UN VIAGGIO NELLE FILE DEL CGI

di Enrico Correggia

Non sempre è semplice narrare ciò che gli occhi videro e udirono le orecchie. Compito di un cronista verace sarebbe riproporre fedelmente gli eventi esperiti. Ma la narrazione dell'ultima settimana di un viaggio durato otto anni tra le fila del Coro Giovanile Italiano richiede uno sforzo in più, da parte dello scrivente e del ricevente, per compitare i fedeli segnacoli di quanto accadde tra un dato e l'altro, fino a comprendere che un sigillo è stato posto sul cuore e sul braccio di una moltitudine di ragazzi.
Roma risplendeva dei postumi della sua calda estate, quel sabato 26 ottobre, quando vi conversero da ogni angolo della nazione i quaranta cantori del CGI, pronti a ritrovare l'abbraccio dei direttori Carlo Pavese e Luigi Marzola. Che quello fosse lungi dall'essere uno stage ordinario risultò lampante dal primo momento. In quella sala così piccola che ospitava le prove bastò un respiro per innescare il prodigio di chi sente approssimarsi la fine di un capitolo importante. Che fosse sovrabbondanza di grazia o un'ultima volontà di compiere al meglio il proprio compito non importa: era, per usare un termine caro a uno dei due maestri, l'inizio di un vero e proprio *Schwanengesang*, il canto del cigno. Nei cinque giorni seguenti mezza Italia avrebbe avuto modo di riscoprire, in differenti combinazioni, la gran parte del programma di studio dell'ultimo triennio.
La Basilica di Santa Maria in Montesanto, nota ai più col nome di Chiesa degli Artisti, fu la prima tappa. Tappa che il coro, e con esso gli amici del Roma Vocal Ensemble di Federico Incitti che ebbero l'incarico di aprire la serata, dedicò a Camilla, una giovane vita spenta troppo presto da un terribile male. E se i canti d'amore hanno caratterizzato la prima porzione del concerto, la circostanza ha dato un particolare peso alla monografia su Mendelssohn presentata nella seconda parte.
Il dì seguente ci attendeva Genova, la dominatrice dei mari. Nella cornice straordinaria di Santa Maria del Prato, una magnifica struttura romanica di recupero, ci aspettava Roberta Paraninfo, codirettrice del precedente biennio del CGI. Con il Genova Vocal Ensemble e i Sibi Consoni, ha preludiato da padrona di casa un concerto dall'inusuale forma chiastica. In ultimo, i tre cori si sono riuniti come una famiglia allargata che si stringe attorno ai suoi cantori comuni e a direttori dal percorso congiunto, per cantare insieme *Double double toil and trouble* del finlandese Jaakko Mäntyjärvi.
Il giorno dopo giungemmo a Reggio nell'Emilia, per il festival *Soli Deo Gloria*. I vessilli del Patriarcato di Kiev si ergevano nella chiesa di San Giorgio, testimoni silenti di un irenico ponte tra civiltà. Per la prima volta nel triennio, la parte

antica del programma, che vedeva eseguirsi brani di Giovanni Gabrieli, Schütz e Bach, ha beneficiato dell'introduzione del basso continuo. Il blocco strumentale, composto da Franz Silvestri all'organo e Claudio Frigerio al violoncello barocco, ci accompagnò per due sere consecutive restituendo giustizia sonora ed equilibrio a un repertorio che ha, così, ritrovato una parte importante di sé. A chiusura della seconda parte di concerto risuonò a lungo impetuosa l'eco dell'ultimo maestoso accordo di *Epithalàme* (da *Le cantique des cantiques* di Jean-Yves Daniel-Lesur) prima dell'ovazione finale che portò, in omaggio a chi ci ha ospitati, al canto di

Il CGI non risiede in un posto né in molti: abita le persone.

Bogoroditse Devo, un classico della tradizione orientale che porta la firma inconfondibile di Sergej Vasil'evic Rachmaninov. Il quarto giorno il nostro itinerario ci portò a Bassano del Grappa. Dopo aver preso atto dei cantieri in corso d'opera sul celeberrimo ponte, cagione di forte attrazione per i più esperti tra noi, ci dirigemmo presso l'antica pieve di Santa Maria in Colle, altrimenti nota come Duomo, il cui aspetto nulla lasciava trasparire della sua vetustà. Il concerto

inaugurava la rassegna *Canticoro*, giunta ormai alla sedicesima edizione, organizzata dalle Giovani Voci di Bassano e dalla loro infaticabile e vulcanica direttrice, Cinzia Zanon. Proprio loro si occuparono dell'apertura, prima che una toccata d'organo introducesse la processione introitale del CGI. Da segnalare la presenza nel pubblico di Giovanni Bonato che poté ascoltare il suo *Winding Words of Wisdom*, commissionato dal Coro di Stato turco, riflettersi lungo le irregolarità della navata. Insieme a Bassano salutammo anche i nostri amici strumentisti. Al sorgere del sole ci attese lo spostamento conclusivo.
L'epilogo trovò compimento a Palmanova, la città stellata. Il Duomo rinascimentale, candido come la torre di Echtelion, traboccò della moltitudine di genti del Nord-Est, pronte a prestare orecchio all'ultimo atto di questo CGI. Da cronista segnalo doverosamente un fraterno scambio di ruoli tra i due maestri con Carlo Pavese in un'inedita veste teutonica alle prese con l'op. 69 di Mendelssohn e Luigi Marzola, scavalcante il muro del XX secolo, alla conduzione de *L'ombra dei boschi d'Aser* di Pietro Clausetti. Del resto tacerò. Degli sguardi che stillavano musica, di come Rachmaninov abbia irrorato bellezza e afflizione nei lumi di molti o di come un eroico Angelo Bezza si sia adoprato oltre ogni umana misura per dar voce per un'ultima volta all'incanto di quel Battisti *(Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi)* assurto a vessillo della compagine, ecco, di ciò non ardisco parlare.
Fu questo il crepuscolo. Con queste note, molti di noi hanno posato gli scudi. Mai prima d'ora si era avuto un Senato con cotanti anni di servizio alle spalle. E nell'assemblea che testimoniava i fatti che io vi narro, a simboleggiare la resurrezione dal fuoco, vi era Petra Grassi. Lei che fu parte di noi e che accoglierà, con Davide Benetti, il compito di scrivere le nuove pagine del nostro grande libro. Lei che, a prova del fatto che né le grandi acque né i fiumi impetuosi possono travolgere certi legami, fu l'ultima di una costante presenza di ex cantori disseminati in tutte le tappe del nostro ultimo cammino. Ciò sia per tutti il segno della mia impossibilità di concreta espressione. Il CGI non risiede in un posto né in molti: abita le persone. E questo non si può spiegare ad alcuno se non con l'esperienza del vissuto.
E quindi uscimmo a riveder le stelle. Lo spettacolo pirotecnico sopra di noi sanciva il termine di un'era, distogliendo l'attenzione dalle calde lacrime di chi ha vissuto un soffio d'eternità. A noi, senatori di lunghissimo corso, non resta che tramandare, nell'itinerario verso i grigi aeroporti, segni fissati su carta. Ed essi parleranno di segni, i quali a loro volta parlano di cose esperite. Ai nostri eredi la decodifica, la tradizione e la perpetuazione di quel sogno che abbiamo vissuto e che vivranno.

Nel triennio 2017-2019 hanno cantato nel Coro Giovanile Italiano...

Soprani
Maria Chiara Ardolino, Blanca Asturiano, Cecilia Ciavarella, Elena Di Marino, Elisa Fagà, Giulia Ghirardello, Maria Giuditta Guglielmi, Carolina Intrieri, Chiara Diletta Marini, Martina Paramatti, Marta Perego, Serena Peroni, Giulia Ravagnani, Nada Tavčar, Nicoletta Maria Zappa.

Contralti
Silvia Capobianco, Federica Cassati, Francesca Crea, Anna De' Luca di Pietralata, Roberta Fazio, Marta Frigo, Kangni Ke, Clara Lanzinger, Eleonora Laurito, Tianyi Leng, Federica Leombruni, Giulia Maria Taccagni, Lara Turchetto, Caroline Voyat.

Tenori
Angelo Bezza, Francesco Bussani, Santi Castellano, Daniele De Carolis, Fabrizio Engaz, Luca Fanasca, Gianluca Loprieno, Damiano Malesardi, Federico Mancini, Alessandro Papini, Luigi Rossi, Tobia Simone Tuveri, Federico Viola, Yinze Yang.

Bassi
Tommaso Barni, Cristian Chiggiato, Mattia Comandone, Enrico Correggia, Antonio Frascella, Marco Domenico Grattarola, Luca Lavit, Diego Maffezzoni, Mathieu Merlet, Giacomo Pieracci, Davide Poggiolini, Niccolò Porcedda.